

I.C. LEONARDO DA VINCI  
DUGENTA,FRASSO,LIMATOLA  
VIA NAZIONALE,62  
CAP.82030 (BN)



Ed. 2,  
Numero 2  
MAGGIO 2018

Un altro anno scolastico volge ormai al termine! Come ogni fine di anno solare mi piace fare un bilancio e tirare le somme. Non posso dire che sia stato un anno semplice (ma ce ne sono mai?) da tanti punti di vista, sia didattico che relazionale, ma è stato un anno pieno, entusiasmante , ricco di iniziative nuove e risvolti inaspettati, gratificazioni . Certo non è mancata qualche delusione, qualche incidente di percorso, qualche disavventura! Ma tutto ciò fa parte della vita e mi aiuta a crescere ogni giorno un po' di più facendomi diventare quella che sono: solare e accogliente. Sempre! Spesso sono caduta, ma ho trovato la forza di rialzarmi ; ho trovato resistenze , che con molta calma sono crollate. Tutto grazie agli alunni , alla loro semplicità, alla loro spontaneità , al loro sorriso . Non solo, ma anche e soprattutto grazie a coloro che, come me, credono in tutto ciò che fanno, senza se e senza ma. Grazie ai docenti, professionali e autorevoli; grazie al personale

non docente che è la prima interfaccia quando si varca il portone della scuola; grazie agli enti locali e alle tante associazioni che supportano la scuola; grazie alle forze dell'ordine che sono sempre vicino alla scuola. Un grande ringraziamento alle famiglie che con fiducia affidano alla scuola i propri figli.



Il Dirigente Scolastico - Prof.ssa S. Santagata



Un gran numero di eventi

Scuola e valori



## SOMMARIO

### Eventi scolastici

I nostri laboratori di scrittura ed arte	Pag. 3
Canti davanti al presepe	Pag. 4
Una giornata a teatro	Pag. 5
L'albero della Memoria	Pag. 6
Giornata Mondiale della Terra	Pag.7
Un diario di bordo speciale:	Pag.7
Open Day Infanzia Frasso	Pag.8
Progetto Quadrifoglio	Pag. 8
Incontro con l'autore	Pag. 9
Il Carnevale	Pag. 9-10
Un'esplosione di colori	Pag. 11
Un diario di bordo speciale: (continua)	Pag.11
Fratres	Pag.12
Festa della donna	Pag.12
Precetto Pasquale	Pag. 13
Metti un giorno a teatro...	Pag.13
Generazione zero, si può ricominciare	Pag. 14
Generazione punto zero.	Pag.15
"Incontrare per conoscere"	Pag. 16
Piccoli programmatori crescono...	Pag.16
Primo consiglio comunale	Pag. 17
Focus: la matematica	Pag. 18-19
Concorso "Liverini"	Pag.19
<i>Mens sana in corpore sano</i>	Pag. 20
Ogni piccolo sogno è un desiderio	Pag.20
Legalità	Pag. 21
Radici di Costituzione...	Pag. 22
Scuola e valori	Pag 23
Il linguaggio delle emozioni	Pag. 24-25
Si aprono i lavori di Primavera	Pag. 26

Salvaguardiamo gli animali	Pag.27
----------------------------	--------

### Accade nel mondo

Elezioni 4 Marzo 2018	Pag.28
Segnali disgelo	Pag 28

### Sport

Grande vittoria per Fradugentola	Pag.29
...E si va in finale	Pag.29
Crederci: Questo è l'importante	Pag.30
Giochi sportivi studenteschi	Pag.31

### Libri

"Il gioco del mondo..." di Jules Verne	Pag.32
"Rime di Rabbia" di Bruno Tognolini	Pag.32
"Sophie sui ..." di K. Rundell	Pag 33
"Mio fratello rincore" di G. Mazzariol	Pag.33
Ti racconto...(scrittura creativa)	Pag.34
La scuola si apre	Pag.35
Progetto ambiente e riciclo	Pag 35





**LA REDAZIONE**

ART DIRECTOR

Erica Massaro

CAPOREDATTORI

Amore Celeste, Cristaldi Giulia

GRAFICI

Alfonso Massaro, Alfonso Nicola Massaro, Anastasia Massaro, Emanuele Viscusi

REDATTORI

D'Abbiere Cristina, Vincenzo Norelli, Anna Marcarelli, Alessia Massaro, Ludovica Amore, Erica Massaro, Anastasia Massaro

FOTOGRAFI

Carmen Cerulo, Grazia Grasso, Maria Cristina Calvano, Carmine Viscusi, Alessio Grella, Nicole Amore

INVIATI

Calvano Maria, Perna Manuel, Ilaria Fiore, Mariantonietta Gionti, Libera Matera

**DIRETTORE RESPONSABILE**

**Dott.ssa Silvana Santagata**

**VICEDIRETTORE**

**Prof.ssa Sabrina Razzano**

**REFERENTE PROGETTO**

**Prof.ssa Anna Vassallo**



I.C. LEONARDO DA VINCI  
DUGENTA,FRASSO,LIMATOLA  
VIA NAZIONALE,62  
CAP.82030 (BN)



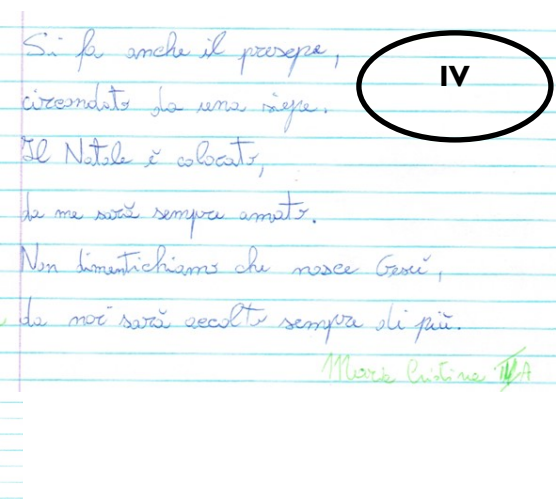
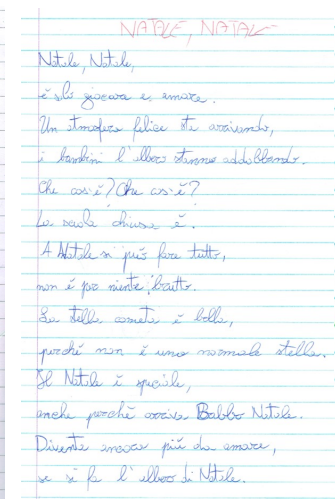
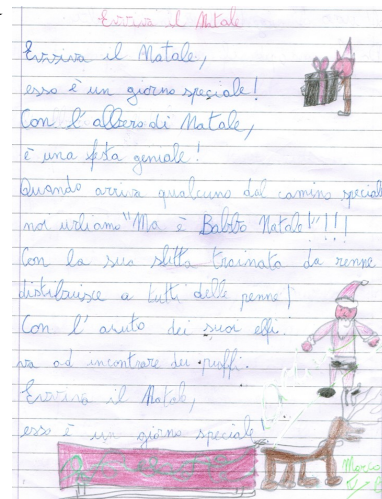
Uno speciale ringraziamento a tutti i docenti che si sono impegnati in questo progetto

**EVENTI SCOLASTICI**

**I NOSTRI LABORATORI DI SCRITTURA CREATIVA ED ARTE**

**FOTO GALLERY DI NATALE**

Scuola Primaria Limatola Cap.



IV





## CANTI DAVANTI AL PRESEPE

### MANIFESTAZIONE DI NATALE

Scuola Primaria Limatola Cap.



## LA SCUOLA SI APRE

La manifestazione di fine anno dell' IC Leonardo Da Vinci di **Limatola** vedrà susseguirsi delle performance musicali, canore e drammaturgiche della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

Gli alunni dei tre ordini di scuola si esibiranno nel pomeriggio di mercoledì 6 giugno, davanti all'intera comunità di Limatola, dando vita alla manifestazione dal titolo "Parole, musica...emozioni".

La chiusura dell'anno scolastico dell'I.C. Leonardo da Vinci di **Frasso Telesino** prevede la manifestazione "SPORT E SCUOLA", organizzata dai tre ordini di istruzione al fine di promuovere la socializzazione, la sana competizione agonistica e il rispetto della legalità. Pertanto Vi invitiamo per il giorno 31 maggio p.v. presso il Campo Sportivo comunale alle ore 17:00.

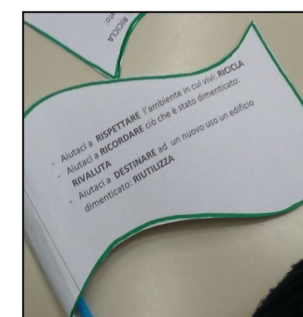
Plesso di **Dugenta**: "La natura in arte: terra, aria, acqua, fuoco" - 7 giugno p.v. ore 20:00 presso il piazzale antistante la scuola.

Plesso **San Nicola -Tore** — Sc. Primaria e Infanzia: "Sogna tu che sogno anch'io" - 8 giugno p.v. ore 17:00 presso il salone dell'edificio scolastico.



### Progetto Ambiente e Riciclo

Sc. Infanzia Dugenta



Passaggiando nel giardino della scuola abbiamo notato quanto fosse antiestetico, pieno di cartacce abbandonate.

In classe abbiamo riflettuto sull'importanza dell'educazione civica per vivere insieme. Abbiamo capito che la diseducazione porta ad una città sporca, dove i bimbi non possono giocare, mentre in una città pulita i bambini possono divertirsi ed esplorare l'ambiente che li circonda.

Abbiamo così deciso di diventare «tutori» del nostro giardino, raccogliendo tutta l'immondizia.

Insieme abbiamo riflettuto non solo su quanto sia importante rispettare l'ambiente, ma anche su quanto sia utile buttare ogni elemento

al posto giusto così da poterlo riutilizzare. Avendo scoperto che ogni materiale ha il suo recipiente, abbiamo costruito i nostri «secchi» dell'immondizia riutilizzando degli scatoloni vuoti.

Ci è stato poi spiegato che il camion dell'immondizia ritira ogni cestino per portarlo al relativo centro «di trasformazione», grazie al quale l'immondizia diventa qualcosa di nuovo. E così avviene il **RICICLO**.

In circle time abbiamo parlato delle esperienze fatte e insieme abbiamo deciso di far capire a tutti, grandi e piccini, dell'importanza del riciclo. Abbiamo così deciso di fare un disegno sul riciclo e di creare un cartellone da appendere sulla porta di ingresso della scuola con la

nostra richiesta «**AIUTACI A RISPETTARE L'AMBIENTE IN CUI VIVI: RICICLA**»

Per la costruzione del nostro plastico abbiamo usato solo del materiale di riciclo, come i rotoli esauriti della carta igienica e le scatole dei cereali.

Creare il plastico è giunto il momento di mettere in pratica il **RICICLO**.





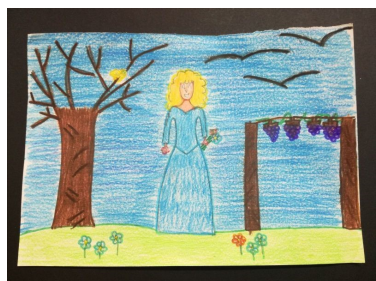
## TI RACCONTO... (SCRITTURA CREATIVA)

### La bella e i briganti

C'era una volta un piccolo paese, Frasso Telesino, tra le montagne del Taburno dove la vita era tranquilla e monotona: quasi tutti i suoi abitanti erano contadini e si dedicavano all'agricoltura e all'allevamento. I cittadini svolgevano una vita tranquilla ma un giorno furono sconvolti dal rapimento da parte dei briganti di una ragazza di nome Giuliana, figlia del ricco signorotto del paese. I briganti, dopo aver rapito Giuliana, si rifugiarono nelle grotte dei monti vicini e, approfittando della ricchezza del padre della fanciulla, chiesero un ingente riscatto. La ragazza fu portata nella "Grotta dei Briganti"; aveva molta paura perché non sapeva dove si trovava, ma una notte senti suonare una campana e capì che i rintocchi provenivano dalla chiesetta di San Michele che si trovava sul monte Sant' Angelo. Si affidò così alla protezione di San Michele e con pazienza si mise al servizio dei briganti. Anche se non era abituata a cucinare e ad adempiere a tutti i lavori domestici, con impegno e pazienza, riuscì comunque a conquistare il cuore dei briganti e in particolare quello del capo chiamato Capo Romeo che on le fece nessun male. Arrivò l'estate e un giorno, mentre i briganti erano fuori per

compiere "scorribande" nei paesi limitrofi, Giuliana senti abbaiare il suo cane che l'aveva rintracciata grazie al suo fiuto. Attraverso una fessura della roccia posta all'ingresso, vede il suo cane che beve dalla sorgente d'acqua dinanzi alla grotta. Con il cuore pieno di gioia lo chiamò e insieme trascorrevano delle ore serene prima dell'arrivo dei briganti. Lei gli dava del cibo e gli parlava ed il cane abbaiando la rassicurava. Dopo un po' di tempo Giuliana ebbe l'idea di dare al suo cane un fazzoletto con sopra incise le sue iniziali. Il cane lo portò a un ragazzo del paese vicino che capì immediatamente il messaggio e, insieme al cane, raggiunse Giuliana in assenza dei briganti e liberò Giuliana. Quando i briganti scoprirono l'accaduto non invecarono contro gli abitanti del luogo e compresero il giovane per l'impresa temeraria che aveva compiuto. I due ragazzi si sposarono e vissero felici e contenti; non rivelarono a nessuno il luogo nascosto dove i briganti si rifugiavano anzi, di notte, quando era possibile, portavano loro dolci e cibi vari e a volte si intrattenevano con loro.

I A Sc. Sec. Frasso T.



## UNA GIORNATA A TEATRO

### SPETTACOLO "CANTO DI NATALE"

Scuola Primaria Limatola Cap.

Il giorno 14 dicembre 2017 gli alunni e gli insegnanti delle classi seconde, terze, quarte e quinte della scuola primaria di Limatola si sono recati al teatro "Ricciardi" di Capua per assistere allo spettacolo "Canto di Natale" di C. Dickens. "A Christmas Carol" (questo il titolo in inglese della *pièce*) è una delle opere più famose e popolari di Charles Dickens ed è anche una delle più famose e commoventi storie sul Natale nel mondo. La storia narra l'inquietante e difficile notte di Natale trascorsa da Ebenezer Scrooge, un ricco avaro, che odia il Natale tanto da dire "...Se potessi fare a modo mio, ogni idiota che se ne va at-

torno con cotesto "allegro Natale" in bocca, avrebbe a essere bollito nella propria pentola e sotterrato con uno stecco di agrifoglio nel cuore. Sì, proprio!" Durante la notte, Scrooge viene visitato da tre spettri: uno che incarna i Natali passati, un altro quello presente e l'ultimo, il Natale futuro; tutti e tre aiutano il vecchio avaro a compiere il percorso che lo porterà a comprendere che nel suo mondo ci può essere posto anche per gli altri. Durante lo sviluppo della storia non sono mancati momenti comici che hanno divertito il pubblico e, nello stesso tempo, hanno fatto riflettere sull'importanza del messaggio: "fare il bene" fa sempre bene, anche a se stessi.

Ins. Carmela Dragone





## L'ALBERO DELLA MEMORIA

La giornata della memoria ricorre il 27 Gennaio di ogni anno per ricordare lo stesso giorno del 1945 quando le truppe sovietiche arrivarono presso la città polacca di Auschwitz scoprendo il vicino campo di concentramento e liberandone i superstiti.

Perché si insiste così tanto nel ricordare? Ricordare, per noi, significa gridare a gran voce che tutto è successo realmente. Nessuno si è sognato o si è inventato nulla!

La scuola superiore di I grado di Frasso Telesino ha voluto gridare, seppure senza voce "sonora" che ha ricordato e lo ha fatto attraverso la produzione collettiva di un albero della memoria.

I ragazzi sono stati invitati a

riflettere su alcuni testi che trattavano del tema "Olocausto", hanno visionato delle slide preparate dai docenti di storia e italiano e, dopo un dibattito e una riflessione collegiale, hanno riportato sulle foglie di carta precedentemente colorate e ritagliate, le frasi che hanno più colpito il loro animo. Hanno, poi, disegnato un tronco con rami e radici. Sui rami hanno incollato le foglie, le une sopra le altre, tutte insieme per dar vita al tronco ormai SPENTO, foglie colorate, vive, brillanti, accese come fiamme che alimentano la speranza.

Alla base del tronco, forti radici fanno da appoggio alle farfalle colorate eseguite con la tecnica degli origami, tecnica stessa che favorisce la medita-

zione e la riflessione.

Le farfalle spiccano il volo verso l'alto, anche se il loro volo si trasforma in quel filo spinato che ha rinchiuso e ingannato tanti esseri umani.

Nonostante l'ostacolo le farfalle fanno vibrare le loro ali, ulteriore messaggio di speranza, e spiccano il volo verso quei messaggi del ricordo.

Una frase di Primo Levi sigilla il quadro: noi qui abbiamo ricordato, perché: "Le coscienze possono essere di nuovo sedotte e oscurate: anche le nostre".

Prof.ssa Marta Forlani

Arte e immagine

I-II A-II B-III Sc. Sec. Frasso



## "Sophie sui tetti di Parigi" di Katherine Rundell

L'idea centrale del libro è la storia della piccola Sophie, che viene ritrovata in una custodia di un violoncello nelle acque della Marna da Charles, l'uomo che la aiuta e che la porta con sé a Parigi.

Mentre leggevo ho provato tante sensazioni diverse: dapprima tristezza, poi ansia, poi paura e poi tanto ancora. Mi sono immedesimata nel personaggio, sembrava quasi che, come lei, riuscissi a correre sui tetti e a sentire il freddo delle acque del fiume.

I personaggi sono rappresentati nei minimi particolari, a iniziare dai vestiti e dai capelli per arrivare agli occhi e alle scarpe. L'ambiente è per lo più notturno. Le vicende accadono di notte, quando tutto ciò che è diverso e dà fastidio agli occhi gentili può uscire dal suo nascondiglio e può essere libero di girare per Parigi. È sicuramente un libro per chi

ama le avventure ma è anche un po' duro, in modo particolare alla fine del libro quando mi sono trovata a piangere quasi senza accorgermene. Mai avrei creduto possibile il finale in un luogo così strano. Mi piacerebbe che ci fosse un altro libro con la continuazione delle avventure di Sophie sui tetti per aiutare chi vi ha trovato e le ha dato una possibilità.

Ammiro molto Sophie perché al suo posto non sarei stata capace di affrontare tutto ciò che ha vissuto lei. Poi penso alle parole di Charles, "Mai rinunciare ad una possibilità", e penso che tutto è possibile se lo vogliamo davvero. Questo libro è bellissimo e il voto che gli do è 10.

Martina Guarino Classe I A



## "Mio fratello rincorre i dinosauri" di Giacomo Mazzariol

Il libro parla di un papà e di una mamma che annunciano ai tre figli che avranno un nuovo fratellino di nome Giovanni e sarà speciale... Per l'autore speciale significa supereroe. Starà a Giacomo, il fratello maggiore, scoprire nel tempo quali sono i superpoteri del fratellino.

La storia è molto emozionante, tutta narrata in prima persona, e racconta la vita di una famiglia come tante. Giovanni è davvero speciale, così come annunciato dai genitori prima che nascesse: è down. Giacomo, inizialmente, non accetta il fratello e preferisce nascondere a tutti l'esistenza di Giovanni per paura di venire deriso dai suoi compagni. Il periodo più critico è quello della scuola media; non a caso, il libro è riuscito a conquistare tutti i ragazzi della mia età.

Questo è un libro che stupisce, commuove, diverte e fa riflettere. Lo consiglio a tutti i ragazzi, ma anche ai loro genitori. Il voto

che gli do è dieci perché mi ha fatto molto commuovere e riflettere sul fatto che bisogna accettare le persone così come sono.

Quando leggevo provavo spesso tristezza. Non ho condiviso l'atteggiamento di Giacomo e avrei aiutato Giovanni quando era in difficoltà.

Ho trovato connessioni con il libro "Wonder" di R.J. Palacio ed anche con un sogno che ho fatto una sera. Ho sognato che io ero down e mio fratello mi trattava come Giacomo trattava Giovanni all'inizio del libro.

La frase che mi è piaciuta di più è "...ma intanto c'era un sacco di vita avanti. Mia, sua, insieme. Andare in giro con Giovanni era la cosa che mi rendeva più felice, era come camminare con una giornata di sole in tasca. Non avevo più paura del giudizio di nessuno stavo imparando a non giudicare troppo in fretta".

Questa frase mi ha fatto molto commuovere perché dopo tanti

pregiudizi e rimpianti Giacomo aveva iniziato a capire suo fratello e a vivere una nuova vita insieme a lui.

Mariela Buzzo Classe I A





Classe I Sezione A  
della Scuola Secondaria di I grado di Dugenta

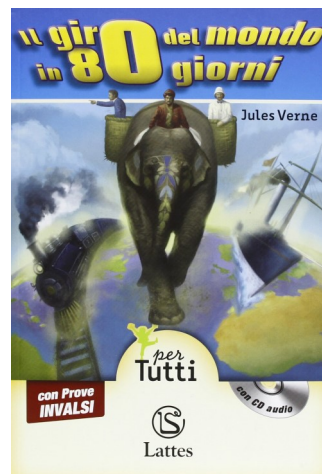
### “Il giro del mondo in ottanta giorni” di Jules Verne

Il protagonista del libro è Phileas Fogg che, con il suo aiutante, il maggiordomo Passepartout, parte per una meravigliosa avventura. I due girano il mondo per vincere una scommessa di ventimila sterline fatta dal ricco Fogg con i suoi amici del Reform club di Londra. Viaggeranno in molti paesi e incontreranno brave e cattive persone. Solo alla fine si saprà se Fogg abbia vinto la scommessa oppure no. I personaggi sono descritti molto bene; mi è piaciuto quando nel libro viene mostrato che il protagonista è molto metodico e preciso. Per esempio, in un episodio si racconta che aveva licenziato il suo vecchio maggiordomo solo perché l'acqua per la barba era

due gradi in meno rispetto ai suoi gusti. Il suo aiutante Passepartout è molto coraggioso; ciò si può notare quando salva una ragazza indiana dalla morte. Il libro mi è piaciuto tantissimo e penso che ne rimarrebbero affascinati tutti. Il voto che gli do è nove perché mi ha impressionato e mi hanno colpito tutte le sue avventure. L'autore scrive molto bene e ritengo ottimo il libro per i ragazzi appassionati di racconti d'avventura. Ho trovato molte connessioni con questo libro, prima di tutto con “Ventimila leghe sotto i mari” dello stesso autore.

Purtroppo non ho mai vissuto un'avventura così bella nella mia vita ma spero che un giorno ci

Vincenzo Belfiore Classe I A



### “Rime di Rabbia” di Bruno Tognolini

Il libro racconta di una mamma che va al mare con i suoi tre figli e senza il marito, impegnato con il lavoro. I bambini fanno arrabbiare la mamma a tal punto da farle sognare cinquanta rime di rabbia.

Leggendo le poesie, mi sono sentito felice, triste, arrabbiato. Il libro si collega a molte mie esperienze, ad esempio quando ho provato rabbia in un litigio o mi sono infuriato per una sconfitta. Ho avuto l'impressione che le rime racchiudano la nostra vita in cui c'è odio, amore, gioia, tristezza. Per me la rabbia è un'emozione che ci appartiene fin da piccoli. Ho pensato che, se chiedessimo a tutte le persone del mondo di alzare la mano se hanno mai provato rabbia, tutti, al 100%, la alzerebbero.

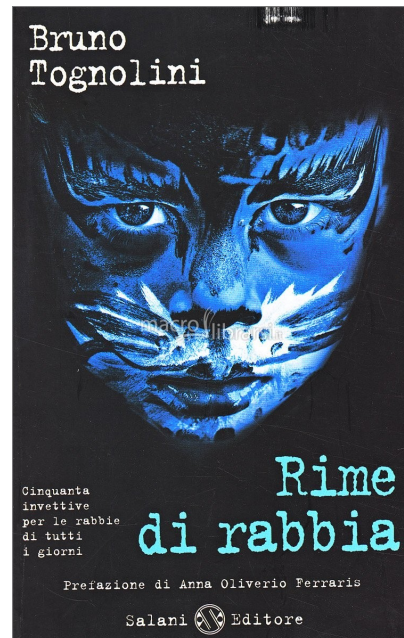
Mi sono posto una domanda: a quale lettore può piacere il libro? Pensandoci, ho capito che potrebbe piacere a tutti, grandi e piccoli, per le poesie in rima e non, per quello che dice e che fa

capire. Credo che in tanti leggeranno il libro volentieri, come ho fatto io.

Mi sono divertito tantissimo quando ho letto questa poesia:

Rima spaccaparole  
Giochiamo a pianoforte  
tu sei piano, io son forte.  
Giochiamo a ciacciobello  
tu sei ciccio, io son bello.  
Giochiamo a cavolfiore  
tu sei cavolo e io fiore.  
Giochiamo a rompicapo  
tu sei il rompi e io il capo.  
Spacchiamo le parole  
giochiamole da sole.  
Giochiamo a parasole  
tu sei para e io son sole  
e se ne sei convinto  
tu sei con e io ti ho vinto.

Alfonso Iannotta Classe I A



## GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA

22 APRILE 2018

Su invito del vescovo di Caserta sua eccellenza Giovanni D'Alise, le classi 3<sup>a</sup> A e 3<sup>a</sup> B della scuola Primaria di Limatola cap. hanno aderito, fin dallo scorso anno scolastico, al progetto “Cuore che batte” curato dal parroco Gianmichele Marotta. Filo conduttore di tutta l'iniziativa è l'enciclica “Laudato sii” di Papa Francesco che sprona gli uomini che abitano la casa comune, cioè la Madre Terra, ad interagire per la salvaguardia del creato. Con questo progetto si vuole operare una conversione ecologica che permetta di passare dall'idea di dominare il creato, all'idea di custodirlo e di rispettarlo. L'opera di sensibilizzazione non può non partire dai bambini perché solo insieme a loro può crescere, evolversi e radicarsi una coscienza ecologica necessaria a far maturare l'amore per il creato e per la Madre Terra. L'illegalità e gli abusi contrastano con il disegno di Dio sulla Terra

perché mettono a rischio le capacità dell'agricoltura di garantire la sicurezza alimentare necessaria per avere un cibo nutriente, sano e affidabile per tutti gli abitanti del pianeta che lo consumano per la loro sopravvivenza. Bisogna, invece, adottare comportamenti e stili di vita in cui l'uso del cibo e dei prodotti alimentari sia più attento e lungimirante; bisogna offrire sostegno alle popolazioni locali, coltivare la terra in forme sostenibili e nutrire il pianeta con cuore solidale; bisogna, infine, porre l'agricoltura al centro di questo progetto sostenibile perché, attraverso i suoi frutti, è fonte di vita. Il 22 aprile si celebra l'EARTH DAY, Giornata Mondiale della Terra, che è la più grande manifestazione ambientale del pianeta e che vede riuniti i cittadini del mondo per celebrare la Terra e promuoverne la salvaguardia. A noi non resta che riflettere e amare di più tutto ciò che ci

ha donato Dio, rispettando, ammirando e scoprendo le bellezze dell'ambiente intorno a noi. Gli alunni delle classi terze hanno partecipato a questo progetto attraverso un lavoro interdisciplinare concretizzato con cartelloni, disegni, poesie e testi di canzoni note che trattano l'argomento “Madre Terra”. Queste attività interdisciplinari hanno permesso loro di collegarsi al laboratorio di lettura durante il quale stanno leggendo il libro “alla ricerca dei colori perduti” che affronta il problema dell'inquinamento ambientale.

Ins.te Maria Laura Carrese

### SCUOLA PRIMARIA LIMATOLA

#### UN DIARIO DI BORDO SPECIALE: LE NOSTRE USCITE

Martedì 20 marzo: Le classi terze sono in gita a Montecorvino Pugliano presso la fattoria didattica “Le Parisien” a diretto contatto con piante ed animali e alla riscoperta, realisticamente, di quelle che erano le tradizioni agricole e di vita dei nostri nonni: i lavori di semina, raccolta e trasformazione dei prodotti; il profumo delle erbe, del fieno tagliato e della pizza appena sfornata; i vari sapori e gli odori del cibo, il tutto fatto con divertimento e insieme.



Martedì 17 aprile: Le prime e le seconde sono in gita all'oasi naturalistica “S. Silvestro” S. Leucio-fattoria didattica La ghiandaia per realizzare “Il Percorso Natura”, un bellissimo itinerario interattivo attraverso il bosco passando per il giardino delle felci, l'area delle testuggini, lo stagno didattico, il giardino delle farfalle, le voliere, lo stagno delle tartarughe ed il museo del bosco.





## UNA GIORNATA SPECIALE: OPEN DAY ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI FRASSO TELESINO

Quest'anno, per la prima volta, presso i locali della Scuola dell'Infanzia di Frasso Telesino, è stato organizzato il giorno 30 gennaio 2018 un fantastico Open Day che ha visto partecipare soprattutto i bambini di 3 - 4 e 5 anni frequentanti la nostra scuola. L'Open Day è una manifestazione importante in quanto consente ai bambini nuovi iscritti di stare concretamente nell'ambiente scolastico, conoscerlo, esplorarlo, viverlo anche se solo per poche ore. Soprattutto per i bambini più piccoli, è quindi fondamentale poter vedere dove trascorreranno le loro giornate e gli spazi che avranno a disposizione, e poter iniziare ad identificare ogni luogo con le varie attività. L'evento è stato organizzato in settimana per dare l'opportunità anche a tutti i bambini frequentanti di essere presenti. Essi, sempre al centro dei nostri progetti scolastici, hanno preparato insieme alle docenti dei magnifici laboratori creativi, manipolativi e grafico-pittorici ed hanno accolto e coinvolto attivamente anche i nuovi piccoli iscritti dell' a.s. 2018/19 . Si sono cimentati nella preparazione e manipolazione di pasta al sale colorata e profumata con la quale hanno prodotto fiori, cuori e animaletti con le formine. Hanno pitturato con la tempera colorata ed hanno

creato tante collane e braccialetti con la pasta precedentemente decorata da loro. Hanno poi offerto tutti questi doni ai piccoli ospiti. C'è stata una grande partecipazione anche da parte dei genitori che hanno visionato tutti i lavori esposti dei bambini ed hanno apprezzato con grande entusiasmo tutte le attività ed i progetti proposti per il futuro anno scolastico.



### Progetto Quadrifoglio

Il 21 febbraio nella nostra scuola sono venuti degli esperti di educazione alimentare per il progetto "Quadrifoglio". I nutrizionisti ci hanno spiegato cos'è importante mangiare e come mangiarlo; il cibo di cui hanno parlato principalmente è stata la carne, che contiene molte proteine e fa bene al nostro corpo, ovviamente però non bisogna esagerare. Ci è stato spiegato come e con quale frequenza andrebbe mangiata. Inoltre non bisogna consumare molte

"schifezze" per non diventare obesi, ma prodotti nutrienti e sani per il nostro corpo come frutta e verdura, preferibilmente dal proprio orto. Durante la manifestazione sono state presentate delle slide sulla carne, la dieta e i piatti tipici che abbiamo realizzato durante questi mesi con le professoressse di Scienze.

II A—B S. Secondaria Frasso



## GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Anche quest'anno, l'Istituto Comprensivo di Limatola, ha partecipato ai Giochi Sportivi Studenteschi, con le discipline della corsa campestre e calcio a cinque, maschile e femminile. Le gare di corsa campestre si sono disputate a Benevento, presso l'Istituto Agrario "Vetrone", il 20 marzo, dopo due rinvii. Hanno partecipato diverse scuole della provincia e da noi, è stata fatta una selezione per scegliere i più

bravi. Il nostro Istituto, gareggiando, è riuscito ad ottenere un discreto risultato. Per quanto riguarda il calcio a cinque femminile del nostro Istituto, ha svolto la finale provinciale, classificandosi terzo. Il calcio a cinque maschile, a differenza, è riuscito ad arrivare al secondo posto. Quest'esperienza, così come le altre a cui abbiamo partecipato, ci ha fatti crescere, non solo fisicamente, ma anche mentalmente e moralmente, iniziando ad orientarci nel mondo sportivo e anche in quello della

competizione. Ci siamo divertiti, e non vediamo l'ora di partecipare nuovamente.

Classe 3 B





**CREDERCI: QUESTO È L'IMPORTANTE**

Di Chiara Villano e Angela Marotta 2004, classe IIIA, scuola media di Limatola

Il 14 marzo 2018 allo stadio di Benevento la squadra femminile di Fradugentola (scuole medie di Frasso-Dugenta e Limatola, IC "Leonardo da Vinci" di Limatola) ha giocato contro due squadre femminili: Pietrelcina e Foglianise.

La squadra femminile di Fradugentola stava per perdere a tavolino per la mancanza di alcuni documenti necessari, ma poi si è riusciti a risolvere i problemi burocratici e a giocare la partita. Tutte e due le squadre erano cariche e pronte a vincere. La partita si è svolta in quattro tempi e, appena iniziato il primo tempo, è arrivato il primo goal, fatto dalla squadra di Pietrelcina.

In tutti i 4 tempi la squadra di Fradugentola ha cercato di fare goal con scarsi risultati, tanto è vero che la partita si è conclusa 4-0 per la squadra di Pietrelcina.

Nella seconda partita Fradugentola ha sfidato la squadra di Foglianise. Fradugentola malgrado avesse perso la partita precedente, non si è mai scoraggiata, ma

al contrario si sentiva carica e desiderosa di vittoria. Purtroppo però anche in questa partita Fradugentola non è riuscita a fare neanche un goal e infatti la partita è terminata 3-0 per la squadra di Foglianise. Eliminata Fradugentola, si sono sfidate Pietrelcina e Foglianise. La squadra femminile di Pietrelcina ha vinto la partita ed è passata alla fase regionale del torneo.

Nello stesso giorno la squadra maschile di Fradugentola ha giocato contro la squadra maschile di Telese e, nonostante il bel gol di Nicola Martoriello, purtroppo la partita si è risolta a favore della squadra di Telese, che ha battuto Fradugentola.

**INCONTRO CON L'AUTORE  
"UN LIKE DI TROPPO" DI ROBERTO BRATTI**

Sabato 24 febbraio c'è stato, presso la nostra scuola, l'incontro con l'autore del libro che ci è stato consigliato per un laboratorio di lettura. L'autore (Roberto Bratti) ha cominciato col presentarsi e col dare la possibilità a noi ragazzi di fare domande. Dopo che ognuno di noi ha espresso i propri pensieri riguardo al libro, la professoressa Vassallo gli ha consegnato un libro realizzato dalla nostra scuola, in cui avevamo immaginato e rappresentato come poteva essere la vicenda trasformata in fumetti. Dopo averlo sfogliato, ci ha mostrato un video (in cui si poteva vedere che a volte siamo dei bulli anche senza che ne accorgiamo); il video parlava di un ragazzo a cui

piaceva così tanto una ragazza da scrivere il suo nome sul banco. Il nome della ragazza, cioè Andrea, ancora non era conosciuto in Italia come nome femminile, e quindi i suoi amici iniziarono a pensare che fosse un maschio, prendendolo in giro, e a pubblicare la foto del banco sui social. Rimanendo sempre nel contesto del video l'autore ci ha fatto un esempio che è capitato ad un suo amico. In breve ha raccontato che egli si vantava dei tanti follower che aveva, anche se per la maggior parte non li conosceva, e pubblicava ogni cosa che faceva. Allora in estate andò in vacanza e pubblicò anche quello; quando tornò a casa non trovò più molti dei suoi tantissimi complimenti e ci ha mostrato un video (in cui si poteva vedere che a volte siamo dei bulli anche senza che ne accorgiamo); il video parlava di un ragazzo a cui

piaceva così tanto una ragazza da scrivere il suo nome sul banco. Il nome della ragazza, cioè Andrea, ancora non era conosciuto in Italia come nome femminile, e quindi i suoi amici iniziarono a pensare che fosse un maschio, prendendolo in giro, e a pubblicare la foto del banco sui social. Rimanendo sempre nel contesto del video l'autore ci ha fatto un esempio che è capitato ad un suo amico. In breve ha raccontato che egli si vantava dei tanti follower che aveva, anche se per la maggior parte non li conosceva, e pubblicava ogni cosa che faceva. Allora in estate andò in vacanza e pubblicò anche quello; quando tornò a casa non trovò più molti dei suoi tantissimi complimenti e ci ha mostrato un video (in cui si poteva vedere che a volte siamo dei bulli anche senza che ne accorgiamo); il video parlava di un ragazzo a cui

zione spiacevole! Così ha fatto capire a noi come utilizzare i social con maggiore prudenza.





## IL CARNEVALE A LIMATOLA

Di Federica Carbone e Giada Gallo, classe IIIA, scuola media di Limatola

Il Carnevale è la festa più pazza dell'anno. A Carnevale tutto è permesso: si canta, si balla, si mangia, si gioca con le stelle filanti e coriandoli, si festeggia con carri allegorici e maschere tradizionali e si sta in compagnia.

Il quattro, l'undici e il tredici febbraio 2018 a Limatola, in provincia di Benevento, si è festeggiato il Carnevale 2018.

Il quattro febbraio è stata una giornata molto soleggiata e allegra per il paese. Sul parco c'era il DJ Luigi Di Domenico che si è occupato della musica e del divertimento.

Si sono esibite due scuole di danza: la prima scuola, guidata da Giusy Vaiuso, ha fatto esibire le sue allieve dai nove fino ai dodici anni, ognuna con PON-PON di colori diversi; la seconda scuola ha mostrato un'esibizione di ragazze più grandi, che sono state molto applaudite dal pubblico.

Il carro più molto amato è stato "A PATTUGLIA NOVA" sul quale tanti ragazzi limatolesi hanno suonato e cantato usando come strumento pezzi di ferro e botti di legno. Infine la folla si è divertita con i balli di gruppo e la musica da discoteca suonata dal DJ Luigi Di Domenico.

L'undici Febbraio, nel giorno che è ricordato come la morte di Carnevale, c'è stato un violento temporale che ha rovinato la giornata e non permesso alla folla di festeggiare come avrebbe voluto.

Abbiamo intervistato alcuni passanti, per capire anche il loro punto di vista.

*Com'è stato il Carnevale 2018 a Limatola?*

È stato, a mio parere, uno dei carnevali più belli soprattutto perché qualche mese prima è nato mio figlio ed ho potuto festeggiarlo insieme a lui.

*Qual è la cosa che ti è piaciuta di più del Carnevale?*

Sicuramente è la grande musica

che hanno creato i bottari e il grande divertimento che si è creato durante quelle giornate, dovuto a balli di gruppo, cibo e tanti bambini travestiti, occupati a giocare con stelle filanti e coriandoli.

*Qual è stato il tuo carro preferito?*

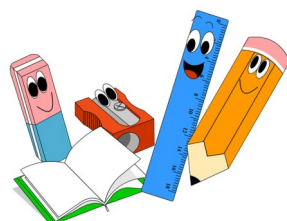
Il carro in assoluto più bello è il tradizionale carro "gastronomico" con il classico pane e mortadella, vino e pasta e fagioli.

*Ti sei divertita rispetto al Carnevale precedente?*

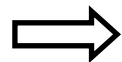
Sì, ma avrei preferito vedere la morte del Carnevale.

*Cosa ti ha lasciato questo carnevale?*

Anche se Limatola è un paese piccolo, in quei giorni era così pieno di bambini, di genitori e di anziani che all'improvviso si è trasformato in un grandissimo paese ed è proprio in quei momenti che riesci a capire quanto le cose possono cambiare da un momento all'altro.



Verso la città sommersa...



Mosaico di Magira al Castello Aragonese.



## SPORT

### GRANDE VITTORIA PER FRADUGENTOLA

Di Gerardo Saccone, classe IIIA, scuola media di Limatola

La mattina di lunedì 22 febbraio 2018 le squadre di Durazzano e Fradugentola (Frasso, Dugenta e Limatola) si sono recate, accompagnate dai rispettivi professori, verso le ore 9 a Sant'Agata per disputare una delle partite eliminatorie del torneo provinciale giovanile scolastico di calcio a 5.

Una volta arrivati, i giocatori hanno effettuato il riscaldamento prima di iniziare una partita entusiasmante.

La partita si è svolta in quattro tempi, con cambio di squadra alla fine di ogni tempo.

Schierate le due squadre, la partita è iniziata subito con un retropassaggio al portiere della squadra di Durazzano che, ingenuamente, non l'ha bloccata, facendosi segnare un bruttissimo autogoal, seguita da un altro goal dopo un fallo, varie azioni e un goal del Durazzano.

Il secondo tempo è stato ricco di azioni, ma di pochi goal (2 da una parte e 2 da un'altra) con un netto vantaggio di Fradugentola, finito con 7 a 3. Nel terzo e quarto tempo si sentiva molto la stanchezza, quindi ci sono state poche azioni importanti, ma i tre goal di Fradugentola hanno portato alla vittoria con uno splendido risultato di 10 a 6, un risultato che Durazzano non dimenticherà molto facilmente!

Intervistando i giocatori di Durazzano si è sentita la loro delusione, ma logicamente si aspetta la partita di ritorno e uno dei giocatori ha affermato che "l'importante è divertirsi e pensare alla prossima partita, la delusione resta in campo".

I giocatori di Fradugentola si sono sentiti soddisfatti e molto contenti, anche perché l'altra squadra era composta da giocatori più grandi di loro.

Infine la giornata si è conclusa con un'inaspettata vittoria a tavo-

lino per le ragazze di Fradugentola per la non presentazione della squadra femminile di Durazzano.



### ...E SI VA IN FINALE!

Di Martina Cammarota, classe IIIA, scuola media di Limatola

Il giorno 10 febbraio 2018 nella palestra della scuola media di Benevento, si sono scontrate quattro squadre per i quarti di finali di calcio a cinque.

La tensione era alta, perché solo una squadra sarebbe andata in finale. Per stabilire le prime due squadre che dovevano iniziare a giocare si è andati al sorteggio.

Hanno iniziato quindi a giocare i ragazzi dell'Istituto comprensivo di Limatola contro l'Istituto Comprensivo di Airola. È iniziata così la partita che è durata quattro tempi da cinque minuti. Nei primi tre tempi l'Istituto Comprensivo di Limatola ha condotto per due a zero e nel quarto tempo è arrivato anche il

terzo goal che ha portato la squadra alla vittoria.

I secondi a giocare sono state le squadre dell'Istituto Comprensivo di Pietralcina e l'Istituto Comprensivo di Torre. In questa partita dopo vari falli e insulti contro l'arbitro il numero 12 è stato espulso. Questa partita è stata molto combattuta: si è andati ai supplementari, che sono terminati quattro a tre per l'Istituto Comprensivo di Pietralcina.

Pertanto si è giocata la semifinale tra l'Istituto Comprensivo di Limatola e l'Istituto Comprensivo di Pietralcina che ha tenuto tutti gli spettatori e i giocatori in panchina col fiato sospeso per la suspense. Il primo goal lo ha segnato l'Istituto Comprensivo di Limatola durante il

secondo tempo, ma nel terzo tempo le cose sono cambiate completamente e si è arrivati al risultato di due a uno per la squadra di Pietralcina.

Durante il quanto tempo infine, si è avuto il recupero per la squadra di Limatola che ha vinto la partita per tre a due e si è guadagnata la finale!

Da sempre il calcio è lo sport che riesce ad entusiasmare sia donne che uomini. Molti lo disprezzano, pensando che il calcio sia solo rincorrere un pallone... Ma è proprio grazie a questo pallone che tifosi e giocatori provano le loro più grandi emozioni e soddisfazioni. Vedremo come si evolverà la finale. Intanto, da casa, facciamo il tifo per la nostra squadra.



ELEZIONI 4 MARZO 2018

Di Alessandro Carlino e Pasquale Rispoli, classe IIIA, scuola media di Limatola

Domenica 4 marzo 2018 si sono svolte in Italia le elezioni per i rappresentanti della Camera e del Senato.

Ci siamo recati presso i seggi di Limatola a verificare lo svolgimento delle operazioni di voto. Abbiamo avuto l'onore di incontrare ai seggi una candidata della "Civica Popolare Lorenzin" ovvero la dottoressa Assunta Melegni assessore al comune di Limatola.

Alle ore 7:00 sono stati aperti i seggi e sono iniziate le votazioni: è stato possibile votare fino alle 23:00. Dopo le ore 23:00 è iniziato lo spoglio che è proseguito

per alcune ore.

Per votare bisognava andare al seggio elettorale muniti di tessera elettorale e carta d'identità.

Alle ore 12:00 si è avuta un'affluenza del 16,57% di persone.

Alle ore 19:00 si è avuta un'affluenza del 59,52%.

A elezioni finite, i risultati hanno consacrato come primo partito il movimento 5 stelle, mentre la coalizione che ha preso più voti è stata quella di centro destra ovvero la coalizione della Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia.

Il partito democratico (PD) ha subito una grande sconfitta sia come partito che come guida del Paese, un vero fallimento.

La situazione in Italia conferma quella che abbiamo verificato a Limatola: la maggioranza per governare non l'ha raggiunta nessun partito, quindi probabilmente ci saranno delle alleanze tra i partiti.

Noi ci auguriamo che sia vicina una svolta per l'Italia.



SEGNALI DI DISGELO

Dopo mesi di braccio di ferro, finalmente si prospetta un possibile incontro tra il leader nord coreano Kim Jong-Un e il presidente degli Stati Uniti D. Trump. Il primo passo verso il disgelo è stato compiuto in occasione delle scorse Olimpiadi invernali di Pyongyang quando una delegazione del presidente kim è stata ospitata in Corea del Sud ed ha partecipato allo storico evento. Dopo alcune settimane è arrivato a sorpresa l'annuncio di un incontro richiesto in una lettera recapitata a mano a Trump da rappresentanti nordcoreani, con l'impegno di fermare i test nucleari e missilistici in cambio dell'apertura di un serio tavolo delle trattative. A determinare questa svolta, oltre alla pressione

politica americana, ha contribuito molto la solidarietà internazionale. Tanto che i più importanti Paesi del mondo, compresi Cina, Giappone e Russia, hanno mostrato entusiasmo per questo avvicinamento, le cui modalità restano ancora da definire, e sarebbe la prima volta nella storia da leader in carica.

II B Sc. Sec. Frasso

Ultimi aggiornamenti!

Lieve freno alla linea distensiva della Corea del Nord, che ha bacchettato Washington per alcune affermazioni secondo cui Kim avrebbe ceduto solo per la politica di forti tassazioni imposte da Trump e le ha definite "provocatorie".



Un'esplosione di colori

dalle maschere del Carnevale...

Scuola dell'infanzia S. Nicola - Dugenta

I bambini che festeggiano il Carnevale



Giocano con i coriandoli



Viviva il Carnevale!



Continua da pag. 7



SCUOLA PRIMARIA LIMATOLA UN DIARIO DI BORDO SPECIALE: LE NOSTRE USCITE

Giovedì 26 aprile: Le classi quarte e quinte sono a Baia –per visitare il castello Aragonese da cui si può godere una vista mozzafiato sul golfo di Pozzuoli e che conserva le sue mura le preziose testimonianze dell'archeologia flegrea e l'Antica Città Sommersa di Baia i cui resti imperiali possono essere ammirati stando seduti nella carenoga di vetro di un battello, come in un grande museo sommerso.





**FRATRES**

**Salviamo tante vite**

Il giorno 19 marzo 2018 abbiamo assistito alla presentazione del progetto "Salviamo tante vite" da parte dell'associazione di volontariato "Fratres", che ha sede in Dugenta. Il presidente del gruppo locale, A. Romano, ci ha spiegato l'importanza della donazione, soprattutto perché il sangue è un elemento che non si può riprodurre in laboratorio. Esso è alla base di qualunque situazione di emergenza, ma purtroppo scarseggia sempre, perché la cultura della donazione non è ancora abbastanza diffusa. Addirittura la Campania è la regione con il minor numero di donazioni in Italia!



**FESTA DELLA DONNA**

I nostri compagni, in occasione della Festa della Donna, si sono dedicati alla realizzazione di piccoli omaggi floreali su cartoncini decorati, che hanno poi regalato a tutte le docenti presenti a scuola.



**SALVAGUARDIAMO GLI ANIMALI**

Oggi, gli animali abbandonati sono circa 100mila. Spesso, sono cani e gatti, che vengono lasciati in particolare in strada, con il rischio di morire per il freddo, per la fame e per le violenze subite. Di recente, l'abbandono, ha colpito anche specie cosiddette esotiche. Abbandonare un animale è un reato, e si può essere puniti con la reclusione da 3 mesi a 18 mesi o con la multa da 5000 a 30000 euro. Secondo la legge, chi abbandona un animale, non commette solo un illecito penale, ma potrebbe rendersi responsabile di omicidio colposo. Noi, singoli cittadini, dovremmo adoperarci per far promulgare e applicare leggi a riguardo. Il fenomeno dell'abbandono, soprattutto in strade e autostrade, si verifica specialmente nel

periodo estivo, quando si pensa solo ad andare in vacanza e non si ha più la voglia di prendersi cura del cucciolo che abbiamo ricevuto in regalo durante il periodo natalizio. In questo modo, oltre a renderci colpevoli del reato di omicidio, mettiamo anche a repentaglio la nostra sicurezza sulle strade. Un animale non è un giocattolo per soddisfare i nostri capricci o desideri del momento, ma un essere dotato di sensibilità e sentimenti che non può essere abbandonato quando non abbiamo tempo da dedicargli. Perciò, adottare un cucciolo deve essere una scelta fatta con responsabilità e consapevolezza. Ogni persona è responsabile delle azioni che compie. Quindi, se vogliamo cambiare le cose, dobbiamo prima cambiare noi stessi.

La vera «bestia» non è colui che viene abbandonato, ma colui che abbandona...

Sc. Sec. Dugenta





**Si aprono i lavori di Primavera**

**Scuola Infanzia San Nicola**



Fiori colorati con le tempere



Ad ognuno la sua piantina



Tutti in fila per piantare!



**Precetto Pasquale**

In occasione del Precetto Pasquale, è stata recitata una Messa alla quale abbiamo partecipato insieme a tutte le classi dell'Istituto. L'omelia ci ha invitato ad arricchire la nostra interiorità, decidendo di "MORIRE" al peccato per rinascere ad una vera vita cristiana come il chicco di grano di cui parla il Vangelo.



**METTI UN GIORNO A TEATRO...**

**"IL GATTO CON GLI STIVALI"**

Mercoledì 11 aprile 2018, noi alunni delle classi prime della primaria di Dugenta e di Limatola abbiamo trascorso una giornata veramente speciale: siamo andati al Teatro "Parravano" di Caserta per assistere alla rappresentazione della favola musicale "Il gatto con gli stivali" liberamente tratta dall'omonima fiaba di C. Perrault.

Vi raccontiamo brevemente la storia, che è molto semplice: in un piccolo villaggio delle terre del re viveva un anziano e povero mugnaio con tre figli; quando senti che la sua vita era ormai alla fine, chiamò i suoi ragazzi e disse loro: "A te che sei il primo lascio il mulino, a te che sei il secondo do il mio asinello, invece a te che sei il terzo affido il mio amato gatto: vedrai, è un animale davvero speciale..."

La pièce, portata in scena dalla compagnia "I guardiani dell'oca", è stata entusiasmante e coinvolgente per come è stata rappresentata: le scene in movimento, che sono state una piacevole novità, in quanto ci hanno mostrato quello che avviene in "tempo reale" dietro le quinte; i piccoli espedienti utilizzati per creare delle situazioni particolari che rendessero l'idea del passaggio da una scena all'altra e i costumi, bellissimi, che ci hanno fatto sentire parte della rappresentazione.

A tutto questo, va aggiunta l'ottima accoglienza che ci è stata riservata dall'Organizzazione "La Mansarda" sempre molto attenta a metterci a nostro agio.

Che altro dire se non "un'esperienza da ripetere il prima possibile"?

Le classi prime di scuola primaria- plessi Dugenta e Limatola.





# GENERAZIONE ZERO, SI PUO' RICOMINCIARE.

## SOLO METTENDO INSIEME LE NOSTRE FORZE RIUSCIREMO A CAMBIARE LE COSE.

Il fenomeno del bullismo prima dell'avvento dei social era circoscritto al solo atto di vessazione e violenza commesso da adolescenti nei confronti di altri adolescenti nell'ambito scolastico o comunque nei luoghi frequentati principalmente da giovani. Oggi si parla di Cyber bullismo praticato da ragazzi che attraverso i social tormentano i loro coetanei non solo con parole offensive che li feriscono profondamente, ma spesso anche con immagini e video estorti con il ricatto, che postati in rete, talvolta possono arrivare al punto di indurre chi li subisce ad estreme conseguenze. Mario Marino, protagonista dello spettacolo "Generazione Zero" a cui noi alunni abbiamo assistito il giorno 22 Marzo 2018 presso il teatro Diana di Napoli, ne è un esempio. Il ragazzo infatti si trova in contesto sociale caratterizzato da numerosi bulli che prendono di mira i più deboli, o comunque i ragazzi considerati "diversi". La trama, pur essendo molto contorta, fa trasparire passo dopo passo tutti gli indizi necessari per ricostruire l'intera storia. Mario veniva preso di mira a causa dei suoi atteggiamenti pacifici, del suo aspetto fisico e del suo contesto familiare, che infatti era migliore rispetto a quello di molti altri ragazzi della sua scuola. Mario infatti era il figlio di un ricco ingegnere, Alessandro Marino, divorziato dalla moglie da ormai cinque anni e sempre impegnato per motivi lavorativi da arrivare

al punto di non riuscire a trovare il tempo per badare a suo figlio. Luca Caruso, il bullo della scuola, inizia a tormentarlo senza motivo, principalmente per sfogarsi i tutti suoi disagi, familiari e non. Ma questi piccoli episodi di violenza fisica nei confronti del protagonista non sono destinati a placarsi, anzi si ingigantiscono sempre di più, fino ad arrivare ad un episodio di cyber bullismo, i cui viene pubblicato in rete un video che raffigura Mario costretto ad ubriacarsi in una discoteca, nonostante la sua bassa propensione per l'alcool. Il gruppo dei bulli, di cui ora fanno parte anche gli amici più stretti di Luca, minaccia il protagonista di non togliere il video e di rimuoverlo solo in cambio di 3000 euro. Il ragazzo disperato corre dal padre che però, come sempre, non da peso alle necessità del figlio. Il ragazzo, sempre più solo e mal visto, inizia a meditare la sua fuga e il suo possibile suicidio. Il motivo che lo spinge a scappare è, però, l'ennesima umiliazione subita da Mario: il rifiuto della ragazza di cui è innamorato, Fabiana, la fidanzata di Luca. I due inizialmente avevo stretto un segreto rapporto d'amicizia che portò Mario a dichiararsi, ricevendo un "No" da parte della ragazza. Come se non bastasse Luca scopre delle conversazioni tra Luca e Fabiana e inizia a tormentare il ragazzo sempre di più, fino a quando quest'ultimo decide di scappare.

Iniziano le indagini guidate dall'ispettore Cataldi e dal PM la Dott.ssa De Vincentis, che si concentrano sul luogo della scomparsa e sulla scuola, interrogando professori, alunni e anche il collaboratore scolastico Pietro, che però per paura decide di mantenere segreto quello che sa.

Dalle indagini saltano fuori numerose dichiarazioni, come quella di Diego che confessa di essere amico stretto con Mario, ma di essere gay e di essersi innamorato di lui. Alla fine Fabiana e Diego decidono di parlare e di confessare il luogo dove si è nascosto Mario, per paura che il ragazzo si voglia suicidare. Fortunatamente però, la polizia arriva in tempo, salvando così il ragazzo che corre ad abbracciare il padre, il quale gli promette che da quel giorno le cose sarebbero cambiate e che sarebbe stato sempre più presente. La trama dello spettacolo ci ha coinvolto emotivamente, poiché trattava del bullismo, un concetto molto vicino a noi, in quanto è molto frequente che noi ragazzi veniamo messi da parte, o comunque derisi, a causa di alcune nostre diversità. "Generazione Zero", però, ci insegna anche che non bisogna abbattersi, ma fronteggiare i problemi e soprattutto non aver paura di dire quello che ci succede, perché solo così la nostra generazione verrà cambiata e si potrà ricominciare da zero.

III A S.Sup. Frasso



Inoltre, e non è da poco, si sono scollati di dosso l'atteggiamento passivo con cui solitamente navigano nella marea di oggetti che li circondano per recuperare e sviluppare fantasia, curiosità, creatività e spirito di osservazione.

Si è trattato di accompagnarli nel processo di apprendimento, avvalendoci di esperienze in grado di coinvolgerli emotivamente dal momento che solo la curiosità e il piacere di esplorare permettono ai bambini di scoprire nuove cose e di sviluppare la creatività. Per questo abbiamo ritenuto importante partire proprio da ciò che i bambini vivono e sentono in prima persona e dare così spazio alla loro immaginazione. Il cuore di questo progetto non è stata la musica come insieme di contenuti disciplinari, ma l'esperienza umana e sociale della musica

come fonte di piacere, ricerca e scoperta. Naturalmente, trattandosi di bambini piccoli la chiave di accesso al loro magico mondo è stato il gioco che ha permesso lo scaturire di emozioni, immaginazione e creatività che, continuata nel tempo li porterà ad arrivare a una presa di coscienza più profonda di determinate competenze musicali.

Il Progetto dal titolo "Suoni in Movimento" è partito dal corpo inteso come primo e autentico strumento musicale disponibile, oltre che per camminare e compiere movimenti, anche per suonare e fare musica senza alcun bisogno di utilizzare strumenti musicali convenzionalmente riconosciuti. La *body percussion*: gesti, suoni e movimenti hanno disegnato la scena di un gioco globale, un gioco creativo e ricreativo che ha inseguito la teatralità della musica. I nostri alunni hanno avuto la possibilità di sperimentare con il corpo le tantissime possibilità per creare dei suoni non solo attraverso l'uso della voce ma anche attraverso il battito delle mani, dei piedi, sul petto e tanto altro. Divertente è stato l'utilizzo di strumenti musicali ricavati da materiale di recupero che ha permesso ai nostri piccoli e a noi docenti di vivere esperienze indimenticabili. Perché la musica non è solo una materia ma è una chiave di accesso nel vissuto profondo di ogni bambino, una straordinaria opportunità di sviluppare le sue capacità espressive e influire positivamente sulla sua crescita.

### Scuola dell'Infanzia Plesso Limatola





## Il Linguaggio delle Emozioni: Colori e Musica

Ci siamo lasciati in inverno tra nebbia e freddo e ci rincontriamo in primavera con il clima mite, il suo tepore, una miriade di alberi in fiore e le tante piccole margherite e fiori spontanei che nascono nel prato che circonda la nostra scuola. Questi mesi sono letteralmente volati e ci hanno regalato momenti di condivisione gioiosi e tante esperienze umane e culturali. Abbiamo vissuto l'allegria del Carnevale con i suoi momenti di elettrizzante allegria e divertimento; occasione per numerose attività didattiche ed esperienze d'apprendimento che hanno concorso a sviluppare la capacità di comunicare ed esprimersi utilizzando linguaggi verbali e non verbali.

Abbiamo vissuto l'emozione della festa del Papà, la Pasqua e l'Avvento della Primavera che ci ha regalato giornate più soleggiate e la possibilità di trascorrere qualche ora all'aperto per osservare il miracolo del risveglio della natura, una magia che si compie ogni anno ma che ci sorprende sempre.

Ogni stagione ha il suo fascino per la profondità e per la bellezza dei colori che la caratterizzano; dai colori caldi dell'autunno al bianco candido della neve dell'inverno, per poi passare attraverso una vera e propria esplosione di colori in primavera.

Gli spazi verdi della nostra scuola si sono trasformati in un laboratorio, uno spazio didattico aperto alla scoperta della realtà naturale. Ed ecco che magicamente anche le produzioni grafico pittoriche sono fiorite in un tripudio di colori: fiori, alberi e tanti piccoli luminosi "soli" che fanno capolino sui candidi fogli da di-

segno. In definitiva i nostri alunni hanno giocato con i colori per esprimere al meglio creatività ed emozioni; l'effetto delle mescolanze ha rappresentato un evento magico e avvincente.

Il valore speciale che possiede l'attività grafico-pittorica consiste nell'elemento narrativo che questa contiene perché il bambino mentre scarabocchia o dipinge racconta sempre qualcosa di sé e ogni riflessione e narrazione non può che essere irripetibile, unica.

L'arte è una modalità comunicativa, un dialogo con se stessi e con il mondo, una inesauribile ricerca di racconti e di riflessioni personali che prendono forma e richiede una metodologia che non è fatta solo di tecniche, procedimenti, strumenti, argomenti.

Per questo è necessario che l'adulto apprezzi la bellezza e l'originalità delle produzioni infantili e accompagni il bambino senza giudicarlo, in sintonia con quello che il piccolo fa in quel momento, perché è adeguato e pone le basi di uno sviluppo futuro da percorrere senza fretta ...

Il Progetto espressivo ha consentito ai nostri piccoli di sviluppare la propria creatività attraverso attività quali manipolazione, fare miscugli, inventare, osservare, costruire, creare, sperimentare e scoprire somiglianze, differenze, uguaglianze, grandezze, quantità, forma-colore, materia-funzione e tecniche espressive.

Tra le molteplici proposte, affiancate alle attività grafico pittoriche, abbiamo inserito un percorso musicale per portare i nostri alunni a scoprire il proprio

potenziale creativo e aiutarli a coltivare la loro unicità attraverso l'arte. Sapersi esprimere con linguaggi alternativi al codice verbale può costituire uno strumento importante per arricchire se stessi e la qualità delle relazioni.

Abbiamo organizzato un piccolo laboratorio musicale con materiali poveri, di recupero e qualche piccolo strumento ripreso tra giocattoli in disuso. In effetti proprio da questi semplici reperti sono scaturiti strumenti dalle forme e dai suoni impensati.

Attraverso queste esperienze i bambini non solo si sono avvicinati alla musica in genere ma hanno condiviso la meravigliosa esperienza del suonare e muoversi insieme per arricchirsi l'un l'altro nelle relazioni e nel confronto.

Scuola dell'Infanzia  
Plesso Limatola



## Generazione.zero: "Dalla finzione alla realtà"

Il 22 marzo scorso noi alunni dell'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" di Dugenta (BN) ci siamo recati a Napoli al teatro Diana dove abbiamo assistito allo spettacolo teatrale "Generazione.zero", che trattava il problema del bullismo. Raccontava di un ragazzo di nome Mario che veniva preso in giro e usato da un gruppo di ragazzi bulli perché era timido, perché non sapeva difendersi e perché era innamorato della fidanzata del leader del gruppo, Fabiana. Le mandava, infatti sempre messaggi e video, che lei non considerava. Una volta, Marino, facendosi coraggio, decise di dichiararsi a lei, ma Fabiana gli rispose in modo brusco dicendogli di uccidersi. Marino sconsolato, cercò conforto nel padre Paolo, che però non gli dedicava mai abbastanza tempo a causa del lavoro. Decise quindi di scappare. Paolo venuto a sapere della scomparsa del figlio avvertì la polizia e gli ispettori, che basandosi sulle informazioni ricavate da tutti coloro che lo conoscevano, dopo

qualche giorno scoprirono il luogo in cui Marino si era stabilito. Quando lo trovarono, era svenuto sul divano e circondato da medicinali con i quali aveva cercato di uccidersi. Subito lo portarono in ospedale dove incontrò il padre che, felicissimo di rivederlo, gli promise di dedicargli più tempo e di ascoltarlo tutte le volte che aveva bisogno. Questo spettacolo ci ha fatto riflettere sul fenomeno del bullismo, spesso già affrontato a scuola. Il fenomeno del bullismo prima dell'avvento dei social era circoscritto al solo atto di vessazione e violenza commesso da adolescenti nei confronti di altri adolescenti nell'ambito scolastico o comunque nei luoghi frequentati principalmente da giovani. Oggi si parla anche di Cyberbullismo praticato da ragazzi che attraverso i social tormentano i loro coetanei non solo con parole offensive che li feriscono profondamente, ma spesso anche con immagini e video estorti con il ricatto, postati in rete, talvolta possono arrivare al punto di indurre chi li subisce

ad estreme conseguenze. Dopo lo spettacolo gli attori hanno chiesto alla platea se qualcuno voleva condividere la propria esperienza sul bullismo. Si sono fatti avanti dei ragazzi che hanno fatto riflettere tutti con le loro storie. Tra questi c'erano anche due ragazze del nostro istituto che, commuovendosi, hanno raccontato senza timore che anche loro sono state vittime di bullismo. Tutti questi racconti fanno comprendere che non bisogna mai giudicare una persona per il tipo di marca con cui veste, o per il cellulare e quindi per le cose esteriori, ma bisogna conoscerla a fondo e giudicarla per quello che è veramente, non per quello che appare. Inoltre, se qualcuno subisce prepotenze, bisogna parlarne subito con un adulto, genitori o insegnanti. Questo non vuol dire fare la spia, ma aiutare gli altri a vivere serenamente la propria adolescenza.

Classe IIIA S.Sup. Dugenta

## GENERAZIONE PUNTO ZERO. TUTTO INIZIÒ AL BUIO

Di **Vincenza Frese** e **Luigi Arago-**sa, classe IIIA scuola media di Limatola.

Tutto iniziò al buio.

Quando vedemmo delle luci proiettate sul sipario, lo spettacolo stava iniziando.

Sulla scena Fabiana, Luca e Diego, che discutono della scomparsa di Mario Marino (un loro compagno di classe). Luca, Fabiana e Diego sono i tre bulli della scuola, per questo, alla notizia della scomparsa, temono di essere convocati al commissariato. Mario è il migliore amico di Diego, invece Fabiana e Luca sono fidanzati. Nella scuola dove studiano i ragazzi, sono noti vari episodi di bullismo che la professoressa decide di comunicare al commissariato.

La vita di Mario non è per niente facile infatti egli vive solo con il padre che non gli presta mai attenzione. Un giorno Mario vuole rac-

contare al padre che sta subendo episodi di bullismo, ma lui non lo ascolta. Mario, allora, decide di scomparire, di fuggire. Quando il padre viene a sapere della scomparsa di suo figlio, inizia a pentirsi di non averlo ascoltato e decide di avvertire la polizia.

Durante le indagini scopre che suo figlio ha problemi con tre ragazzi: Luca, Fabiana e Diego e quindi decide di affrontare uno dei ragazzi, ma si imbatte nella madre del ragazzo, che lo difende.

I ragazzi vengono interrogati dalla polizia e, attraverso alcuni messaggi video inviati da Mario a Fabiana, riescono a scoprire il ragazzo dove si trova. Lo spettacolo "Generazione Zero" è piaciuto molto agli alunni dell'IC "Leonardo da Vinci" che si sono recati a Napoli, presso il Teatro Diana, ad assistere alla messa in scena teatrale, che ha fornito molti spunti di riflessione, infatti alla rappresentazione è seguito un di-

battito al quale hanno partecipato attivamente alcuni dei ragazzi della scuola, raccontando le proprie esperienze personali.





## “INCONTRARE PER CONOSCERE” DEMOCRAZIA SIGNIFICA UGUAGLIANZA

Il giorno 18 Aprile 2018 l' I.C. “Leonardo Da Vinci” di Limatola presso la scuola secondaria di primo grado di Frasso Telesino ha aderito al progetto “Incontrare per conoscere” ospitando due cittadini extracomunitari, Amedou Djamiou e Mahamadou Diallo i quali sono stati intervistati dagli alunni per poter conoscere la loro storia e cultura. L' incontro è stato presieduto dal Dirigente Scolastico dott.ssa Silvana Santagata che a nome della scuola ha dato loro il benvenuto. Successivamente, è intervenuto il professore Ciro Di Bernardo ricordando Papa Giovanni Paolo II che ha fatto riferimento alla Chiesa cattolica come Israele universale. Con questa affermazione, il pontefice parlava della Chiesa come dell'entità identificata nella rivelazione, mezzo di trasmissione della rivelazione stessa a tutti i popoli e a tutte le genti. Il fatto che Dio voglia condividere la verità su se stesso, sul suo piano e sui suoi ordini, riflette proprio questo suo amore universale: l'amore di Dio per ciascun membro della famiglia umana e anche il suo desiderio che tutti quanti gli uomini siano salvati. Per quanto riguarda i rapporti degli uni con gli altri, gli esseri umani hanno degli obblighi, non soltanto di tipo negativo, più o meno valorizzati nelle ideologie liberali e individualistiche, ma

anche obblighi positivi, tra cui l' amore e cura reciproca: cioè il dovere di amare il prossimo come se stessi e manifestare questo amore nell'agire. È seguito l'intervento di due alunne della classe I A, Amore Ludovica e Calvano Maria Cristina, le quali hanno rivolto loro alcune domande alle quali essi hanno risposto con il supporto dei mediatori culturali Maria Elena Pizza e Domenico Izzo. Amedou e Mahamadou provengono da due Stati diversi, ma hanno storie molto simili. Amedou è nato il 09/04/1995 in Togo, paese attualmente oppresso dalla dittatura che ha spinto molti dei suoi abitanti a ribellarsi, arrivando così alla guerra civile. Pertanto, a causa delle sue posizioni politiche antidittatoriali è stato costretto a fuggire. Il suo viaggio, durato circa due anni, lo ha portato ad attraversare diversi Stati tra cui la Libia, dove ha incontrato uomini violenti e razzisti che lo hanno tenuto prigioniero per due mesi. Uscito di prigione, ha raggiunto l'Italia sbarcando in Sicilia. Invece, Mahamadou, nato il 07/10/1997 in Mali, ha affrontato un viaggio di due anni per arrivare in Europa, dove avrebbe dovuto curarsi da una malattia che lo tormentava da tre anni. Durante il suo viaggio è stato in Algeria dove per circa cinque mesi ha subito la drammatica esperienza

del carcere e, successivamente, è tornato libero, è ripartito dalla Libia verso l' Italia con l'aiuto dei militari e senza pagare le spese di viaggio. Dopo aver superato pericoli e avversità, entrambi sono giunti a Frasso Telesino dove, nonostante l'ostilità e la diffidenza mostrate nei loro confronti durante il primo periodo di permanenza, si sono ben integrati, partecipando anche ad alcune attività e feste locali. In conclusione, questo incontro interculturale ha indubbiamente arricchito gli studenti portandoli a conoscere realtà diverse da quelle a cui sono abituati. Infatti, sulla solidarietà e l'accoglienza nei confronti di migranti e richiedenti asilo, premesse di una proficua integrazione, si giocano non solo i destini di centinaia di migliaia di persone in lotta per la loro sopravvivenza e per una vita decorosa, ma l'avvenire stesso di ordinamenti politici e sociali come quello italiano e quello europeo che devono dimostrare nei fatti di poter realizzare quei valori di dignità umana cui proclamano di ispirarsi.

I A, III A Sc. Sec. Frasso

*“La tolleranza è una conquista dell'educazione e una sconfitta del pregiudizio.”*

-Emanuela Breda

### PICCOLI PROGRAMMATORI CRESCONO...

QUEST'ANNO NELLE CLASSI QUINTE A/B DI LIMATOLA LA MAESTRA LUCIA GISONDI E L'ANIMATORE DIGITALE PAOLA LANNA HANNO DATO IL VIA AD UNA SPERIMENTAZIONE DI CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE. IL CODING A SCUOLA È UNA SCOPERTA RECENTE. È UN APPROCCIO CHE METTE LA PROGRAMMAZIONE AL CENTRO DI UN PERCORSO E STIMOLA LA RISOLUZIONE DEI PROBLEMI.

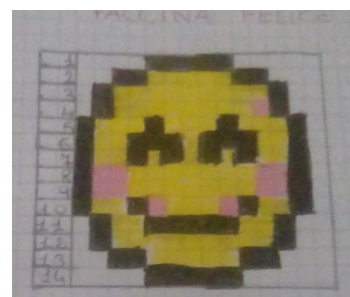
CON IL CODING I BAMBINI SVILUPPANO IL PENSIERO COMPUTAZIONALE CON IL QUALE IMPARANO A PROGRAMMARE PER APPRENDERE.

IN SINTESI IMPARANO A RAGGIUNGERE UN OBIETTIVO. E COME SI RAGGIUNGE UN OBIETTIVO SE NON RISOLVENDO IL PROBLEMA CHE SI FRAPPONE TRA NOI E LA META?

ECCO ALCUNE CONSIDERAZIONI DEGLI ALUNNI:

IL CODING MI HA AIUTATO MOLTO, SOPRATTUTTO A IDEARE, IMMAGINARE, INVENTARE E CONOSCERE NUOVE COSE  
PER ME IL CODING È UNA MATERIA BELLISSIMA, ANCHE SE ALCUNE VOLTE NON MI PIACE PERCHÉ NON RIESCO A FARE DELLE FIGURE MA ...NON MI ARRENDO!  
CON LA MAESTRA LUCIA E LA MAESTRA PAOLA CI SIAMO DIVERTITI E ABBIAMO IMPARATO A PROGRAMMARE  
IO LO CONSIGLIEREI A TUTTI PERCHÉ È MOLTO DIVERTENTE. SPERO ALLE MEDIE DI CONTINUARE QUESTO PROGETTO  
GRAZIE AL CODING VADO A SCUOLA MOLTO PIÙ VOLENTIERI PROVARE, IDEARE, CANCELLARE, REALIZZARE...QUESTO È IL CODING!  
A ME COME MATERIA “NUOVA” È PIACIUTA MOLTO PERCHÉ USA IL RAGIONAMENTO PER ELABORARE I CODICI E SOPRATTUTTO CI VUOLE TANTA CREATIVITÀ  
IL CODING MI EMOZIONA MOLTO PERCHÉ IMPARO TANTE COSE, PER ESEMPIO A PROGRAMMARE

CLASSI QUINTE SEZIONI A/B LIMATOLA



### SCUOLA E VALORI

Noi ragazzi viviamo oggi nell'era della comunicazione e della globalizzazione che ci porta ad essere tutti uguali, ad avere gli stessi gusti e valori condizionati dai film e dalla televisione che spesso trasmettono programmi tutt'altro che educativi. Cellulari e computer sono i mezzi che noi giovani privilegiamo e che ci consentono una comunicazione certificata e poco impegnativa. È proprio questo che ci può condurre alla crisi dei valori autentici. Noi giovani non siamo più abituati a sognare ed

avere ambizioni. È l'arte a ri-svegliare il gusto del bello che consente di sognare ed emozionare restando nella realtà in cui viviamo. Lo scorso anno scolastico abbiamo dato inizio ad un percorso artistico che ci ha permesso di approfondire autori e tematiche relative alla crescita sia didattica che formativa di ognuno di noi. Infatti, come dicevano gli antichi la scuola è maestra di vita e ci aiuta a diventare persone migliori.

Classe 2 B Dugenta

#### I valori della vita





## Radici di Costituzione.... di memoria....di ricordo e di legalità

Nella scuola primaria "P. Di Cerbo" crescono radici di Costituzione.... di memoria... di ricordo e di legalità. Per i 70 anni della nostra amica Costituzione in quasi tutte le classi si parla e si respira aria di Legalità attraverso una ricca e articolata attività laboratoriale e attraverso la ricerca-gli alunni stanno leggendo e analizzando i principi fondamentali della nostra carta Costituzionale. Giocando, riflettono sulle parole chiave: democrazia, diritti e doveri, dignità e uguaglianza, unità, cultura e pace, creano storie e poesie.

Questo lavoro è diventato la cornice di tutta l'attività progettuale a partire dal progetto Memoria: **dai diritti ai diritti negati a 80 anni dalle leggi razziali**. La testimonianza di Mario De Simone, fratello di Sergio, è stata efficace per ricordare soprattutto la condizione dell'infanzia durante la Shoah. Sul nostro albero simbolo sono spuntate venti rose

bianche per i bambini dell'Olocausto; nel Giorno della Memoria invece per ricordare le Foibe sono spuntate rose rosse e intorno al nostro albero abbiamo proteso le mani al cielo per ricordare le persone a cui abbiamo dedicato un minuto di silenzio. A fare da sfondo al nostro lavoro è il motto "I care.....ho a cuore.. ci tengo... m'interessa" se naturalmente viviamo e pretendiamo la Legalità. Un'altra tematica affrontata è stata proprio questa, nello specifico a scuola si è parlato di **bullismo e cyberbullismo** con il vicequestore aggiunto della Polizia di stato di Benevento, Vittorio Zampelli che ha incontrato gli alunni della scuola primaria di Dugenta per il progetto "Contro il bullismo... insieme. Bullo in rete". Poi, come ogni anno, il 21 marzo abbiamo letto intorno al nostro albero quell'interminabile elenco di nomi nella **Giornata della memoria e dell'impegno: TERRA, SOLCHI DI VERI-**

**TA' E GIUSTIZIA... per non dimenticare e per dare dignità a tutte le vittime della camorra e della mafia.** È stato un momento importante di memoria viva e collettiva per riflettere sul bene e il male e per ricordare che il bene è possibile... sempre. **Non poteva non esserci un pensiero per tutte le donne vittime di violenze e un ricordo e una preghiera speciale per le bambine di Latina, Alessia e Martina, punti di luce e stelle luminose che resteranno nei cuori di tutti noi.**



## PRIMO CONSIGLIO COMUNALE PER IL SINDACO JR DI LIMATOLA

**Di Ilaria Picone ed Ilaria Petrillo, classe IIIA, scuola media di Limatola.**

Il giorno 12 Aprile 2018, presso il Castello di Limatola, vi è stato un incontro tra il sindaco junior (Natalia Marotta) e il sindaco senior (Domenico Parisi), accompagnati dai loro rispettivi consiglieri e assessori.

Il Consiglio Comunale ha avuto inizio alle ore 11.00, con una stretta di mano amichevole tra i due sindaci. Subito dopo, è stata data la parola al sindaco senior e successivamente il sindaco junior ha dato inizio al suo discorso giurando di essere sempre fedele alla Costituzione Italiana. Ha continuato esponendo le sue proposte riguardanti una serie di modifiche da apportare all'interno e all'esterno dell'edificio scolastico: introdurre in tutte le classi una lavagna magnetica, per gli alunni allergici alla polvere, poter utilizzare la palestra, prima della fine dell'anno scolastico, aggiungere banchi regolabili in altezza, installare computer, LIM e cavo internet funzionanti in ogni aula per poter realizzare lezioni interattive, creare uno spazio adibito a biblioteca, dove poter svolgere attività di lettura, per non perdere l'abitudine ad utilizzare libri cartacei, sistemare gli spazi aperti, introdu-

cendo giostrine per diversamente abili, posizionare cestini nella scuola per la raccolta differenziata, svolgere più attività sul territorio, per ampliare il bagaglio culturale e potenziare le competenze di cittadinanza attiva degli alunni.

Poi, è intervenuta la portavoce del comitato Unicef di Benevento, la dottoressa Carmen Maffeo, parlando dei diritti fondamentali dei bambini e aggiungendo che è compito dell'associazione non solo salvare i bambini dalla guerra, ma anche tutelare quelli che sono privati del diritto allo studio, della loro libertà e del diritto al gioco. "Questi bambini non sono solo cittadini di oggi, ma anche del domani. Dobbiamo trattare il nostro territorio come un pezzo di un mosaico fragile e senza questo pezzo il mosaico sarebbe incompleto", ha affermato la dottoressa Maffeo.

Successivamente, è intervenuta la preside (Prof.ssa Silvana Santagata) che dopo aver ringraziato i sindaci e l'amministrazione comunale, ha concluso il suo discorso con le seguenti parole: "i giovani sono come le rondini che annunciano la primavera e il compito degli adulti è quello di aiutarli a crescere con saggezza".

Molto interessanti sono stati anche gli interventi dei sindaci ju-

nior di Frasso e Dugenta, che hanno fatto riflettere tutti i presenti sul tema della legalità e sul tema del cyber bullismo.

Infine, gli alunni della classe 2°A della scuola secondaria di primo grado di Limatola hanno presentato un lavoro di gruppo svolto nelle ore di approfondimento linguistico, coordinato dalla professoressa Olga Rapelli. Gli alunni, divisi in gruppo hanno scelto cinque zone di Limatola da riqualificare. Hanno studiato il territorio e lo stato attuale dell'area, tramite osservazione diretta e realizzando interviste a residenti e commercianti della zona, hanno poi realizzato delle proposte, accompagnate da disegni e materiale multimediale, su come quelle aree potrebbero essere riqualificate.

Le zone scelte dai ragazzi sono state: la Villa Comunale, la piazza San Biagio di Limatola, il cortile antistante la scuola "Leonardo Da Vinci", la strada che collega il centro di Limatola con la frazione Giardoni e il campo della Chiesa San Biagio di Limatola.

Alle ore 13.00 si è concluso l'incontro, con i saluti dei sindaci, degli assessori e dei consiglieri, scattando delle foto ricordo della giornata.





## FOCUS: LA MATEMATICA? ... UN GIOCO DA RAGAZZI...

### "CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI GIOCHI MATEMATICI"

Si tratta ovviamente di gare matematiche e per affrontarle occorre una voglia matta di giocare, un pizzico di fantasia e quell'intuizione giusta per capire che un problema apparentemente difficile è in realtà più semplice di quello che si poteva prevedere. Ogni gioco è divertente e intrigante, suscita curiosità e voglia di fermarsi un po' a pensare; la soluzione, poi, quando arriva, è sorprendente per la sua semplicità ed eleganza.

Questa del 2017-18 è la trentaduesima edizione nel mondo e la venticinquesima

edizione organizzata in Italia dal **Centro PRISTEM dell'Università Bocconi di Milano**. Nel mondo sono più di 200.000 i concorrenti che si sfidano, negli stessi giorni e con gli stessi "giochi". Provengono da Francia, Italia, Tunisia, Marocco, Niger, Russia, Ucraina, Svizzera, Belgio, Polonia, Lussemburgo, Canada...

I Campionati sono articolati in tre fasi: le **semifinali (17 marzo 2018 in un centinaio di sedi in Italia, per noi a Benevento)**, la **finale nazionale (il 12 maggio 2018 a Milano, in**

Bocconi) e la **finalissima internazionale**, prevista a Parigi a fine agosto 2018.



### 17 marzo 2018 – SEMIFINALE- SEDE BENEVENTO

Con grande entusiasmo e forte emozione, anche quest'anno, noi ragazzi dell'I.C. di Limatola, Dugenta e Frasso abbiamo partecipato alla semifinale, presso l'I.C. Torre di Benevento, sede raggiunta con un autobus messo a disposizione dalla nostra scuola.

Era un pomeriggio fresco e ventoso, ma il clima che si respirava in aula era quello stimolante di una sana competizione agonistica: eravamo in circa 600 semifinalisti suddivisi in due categorie, distribuiti in circa 30 aule a cercare, nel più breve tempo possibile, le soluzioni esatte ai giochi proposti.

Dopo una decina giorni la tanto attesa classifica generale e, a distanza di altri dieci, la conferma da Milano dei nominativi dei finalisti.

### Pronti per la GARA!



Complimenti anche a Marotta Antimo, Ciervo Lucia e Petrillo Sarah che, pur essendo stati i più bravi dell'istituto per la categoria C1, non sono rientrati tra i finalisti di Milano... sarà per la prossima volta...



## LA LEGALITA'

Quest'anno noi alunni della classe IV A della Scuola Primaria di Frasso Telesino abbiamo intrapreso un percorso finalizzato alla comprensione del concetto di "legalità". Un viaggio appassionante e stimolante, a partire dalla lettura del libro "Che bello un mondo diritto!" di Matilde Guastafarro che, attraverso le vicende dei protagonisti, ha "portato in classe" i diritti irrinunciabili dei bambini. Quelli che Santa Madre Teresa di Calcutta, "la piccola matita di Dio, ha difeso con la forza di un gigante; quelli a cui il maestro Gianfranco Zavalloni ha dedicato un manifesto, il decalogo dei diritti naturali.

Il nostro viaggio verso la legalità ci ha messo di fronte a terribili violazioni dei diritti umani, come quelle perpetrate dai nazisti ai danni degli Ebrei nei lager, nei campi di sterminio ove ha avuto luogo l'umiliazione, l'offesa, la degradazione più aberrante che la storia dell'uomo abbia mai conosciuto, prima ancora della sua soppressione nello sterminio di massa. In particolare, attraverso le pagine del diario di Anna Frank, una ragazzina ebrea uccisa nel campo di Bergen-Belsen, abbiamo conosciuto le ansie, le comprensibili paure di chi attorno a sé non vedeva altro che confusione, miseria, morte... Di più, però, abbiamo apprezzato la capacità di Anna di sperare nonostante tutto; di continuare a credere nell'intima bontà dell'uomo, sebbene vedesse il mondo mutarsi lentamente in un deserto, sebbene sentisse sempre più forte l'avvicinarsi del rombo che l'avrebbe uccisa.

Dopo Anna Frank il "nostro incontro" virtuale con Liliana Segre, Samuel Modiano, Andra e Tatiana Bucci, sopravvissuti ad Auschwitz e oggi, capelli bianchi e volti solcati dalle rughe, testimoni di prima generazione dell'orrore dell'olocausto, della tragedia della Shoah e, più in

generale, di quanto può essere profondo l'abisso del male...

Anche l'Italia conosce la dittatura nel ventennio fascista e solo il 2 giugno 1946 il nostro Paese diventa una Repubblica democratica, parlamentare e pluralista. Nella stessa data gli Italiani eleggono i propri rappresentanti nell'Assemblea Costituente, cui è affidato il compito di redigere una nuova Costituzione, la quale entrerà in vigore il primo gennaio del 1948. Anche a quest'ultima ci siamo "accostati" durante il nostro viaggio verso la legalità, che ci ha portati a "familiarizzare" con la legge fondamentale dello Stato Italiano, "la legge delle leggi", il vertice della gerarchia delle fonti, ciò su cui si regge l'intero nostro sistema di convivenza e di salvaguardia dei diritti. In particolare, abbiamo assistito ad una rappresentazione teatrale dal titolo "La Costituzione siamo noi", che ci ha molto avvicinato alla Carta Costituzionale, facendoci comprendere che essa non è solo un "documento solenne" lontano dalle nostre vite ma, al contrario, essa "regola" le nostre vite, le nostre azioni, i nostri rapporti con gli altri. Abbiamo altresì compreso che solo attraverso il rispetto delle leggi è possibile la pacifica convivenza e che laddove la legge non è rispettata, lì c'è la criminalità. Ci siamo avvicinati alla dura lotta delle donne, dal diritto al voto (2 giugno 1946), alla conquista dei diritti inviolabili. Le donne che hanno lottato in tutti i campi: Nilde Iotti, Rita Levi Montalcini, Maria Montessori, Madre Teresa di Calcutta, Mina.....Malala, bambina pakistana con un solo e unico sogno: L'ISTRUZIONE. E purtroppo l'altra faccia delle DONNE. Violenza, abusi, soprusi.... Il nostro viaggio alla scoperta della legalità ha previsto un ultimo incontro "virtuale", quello con tutte le vittime delle mafia

(Falcone' Borsellino, Generale dalla Chiesa) e don Giuseppe Diana, sacerdote assassinato nel 1994 a Casal di Principe per non essersi arreso alla camorra, all'illegalità, all'assassinio della speranza del futuro; per aver scelto di essere dalla parte dello Stato di diritto; per aver voluto educare i giovani alla legalità e al rifiuto della camorra e del suo sistema di potere. Proprio la sua azione civica quotidiana e la sua volontà di essere "segno di contraddizione" gli costarono la vita.

Con don Giuseppe Diana finisce il nostro viaggio verso la legalità, un viaggio che ci ha visti tristi di fronte alle pagine più nere della nostra storia; impotenti di fronte ai crimini commessi da uomini contro altri uomini; fiduciosi nel futuro, nonostante tutto, quando abbiamo saputo di storie eccezionali, di uomini e di donne che hanno fatto della propria vita un'esperienza di solidarietà generosamente vissuta. Insomma, da questo viaggio siamo tornati diversi, più ricchi, consapevoli del valore della legalità, che è strumento di libertà e progresso, garanzia affinché le differenze di ognuno siano arricchimento per tutti, protezione dalla violenza e dagli abusi di chi pensa di essere più forte. Ecco allora che educarsi alla legalità è il passaporto per la vera cittadinanza, per poter dare qualcosa di sé, per collaborare al bene comune cui tutti dobbiamo aspirare.

Gli alunni della quarta Scuola Primaria:

Ersilia Mastracchio sostenuta da Alice De Fotuna, Fabiola Massaro, Norelli Michele





## MENS SANA IN CORPORE SANO

Lo sport delinea un momento importante per la crescita dei ragazzi, infatti, è considerato "l'attività educativa per eccellenza". Tutti oggi sanno che lo sport è importante per rimanere in salute, ma non tutti si rendono conto di quanto l'attività fisica sia un potente mezzo per prevenire molte malattie. Proprio partendo da questi presupposti in molte regioni è attivo da diversi anni il progetto "sport di classe" che vede la partecipazione dei nostri studenti affinché possano maturare e consolidare la cultura dell'attività motoria. Una costante attività fisica procura benefici non solo a livello fisico,

ma anche mentale, infatti riduce lo stress, la sensazione di solitudine ed è anche considerato la principale arma di difesa per evitare che i giovani trascorrono intere giornate davanti alla tv mangiando cibo-spazzatura. Lo sport non deve essere inteso solo come attuazione di attività fisica, ma anche come una forma di svago, soprattutto dopo lunghe giornate scolastiche e non deve essere vissuto come qualcosa di imposto, bensì come un piacevole diversivo. Esso insegna importanti valori come l'amicizia, la solidarietà, lavoro di squadra, credere in se stesso, nelle proprie capacità e

migliorare quindi la propria autostima. Grazie allo sport, inoltre, i ragazzi possono relazionare con i coetanei riuscendo a creare cerchie di amicizia anche al di fuori della scuola, condividendo così obiettivi comuni e imparando a rispettare le regole.

Scuola Primaria Frasso Telesino



## Ogni piccolo sogno è un desiderio

*"Fai della tua vita un sogno,  
di un sogno, una realtà."*

-Antoine de Saint-Exupéry

Gli alunni della scuola primaria di Tore possono sempre contare sull'aiuto concreto delle maestre per cominciare a credere in un sogno, che può diventare realtà...

### Realizzare un giardino fiorito

Finalmente la primavera è esplosa in tutta la sua meravigliosa essenza fatta di colori, profumi e di un tepore che mette di buon umore. Gli alunni sono tutti entusiasti ed hanno voglia di uscire a giocare all'aria aperta per godersi i primi raggi di sole. L'occasione è propizia per invogliare i "piccoli botanici" armati di paletta e zappetta, a piantare fiori ed erbe officinali nello spazio esterno adibito ad orto e giardino. Lentamente "Children's Garden" riprende vita attraverso le forme e i colori delle svariate corolle rosse, viola e arancio, di Gerani e Margherite. Accostandosi al "Garden" si possono percepire odori dalla caratteristica essenza familiare di Rosmarino, Origano e Salvia misti a profumi rilassanti di Lavanda e Incenso. Ad ogni bambino è stata affidata una piantina che

porterà a casa durante la pausa estiva e continuerà a curare nel pieno rispetto della natura, mantenendo vivi i valori della cultura contadina.

### Realizzare un calendario per il 2019

Anche tornare indietro nel tempo ripercorrendo la nostra storia, dai Romani ai Longobardi fino al Re Ferdinando II di Borbone, scoprendo le meraviglie della nostra regione, si può considerare un sogno.

"Tra le meraviglie della Campania Felix" è il titolo del calendario 2019 in uscita nel mese di giugno, in occasione della manifestazione di fine anno. Una traversata in lungo e in largo della nostra amata Campania visitando opere e monumenti che appartengono al nostro inestimabile patrimonio artistico e culturale. La Reggia di Caserta, gli scavi di Pompei ed Ercolano, la bella Amalfi, il Cilento, la Chiesa di S. Sofia di Benevento, sono solo alcuni dei siti presenti nel calendario. La realizzazione del calendario è stata resa possibile grazie agli approfondimenti storici e ai disegni rappresentativi degli alunni.

### "Sogna tu che sogno anch'io"

È questo il titolo della manifestazione di fine anno scolastico, che vedrà protagonisti gli alunni della scuola primaria di Dugenta Tore e i piccoli della

scuola dell'infanzia S. Nicola. Argomento principale è naturalmente il Sogno, inteso come desiderio di un futuro migliore per i bambini di oggi che saranno gli uomini di domani. La rappresentazione vede protagonisti i ragazzi e la loro squadra F.S.C. intesa come Famiglia, Scuola, Comunità; dunque riflessioni, poesie, canti e balli dedicati alla mamma, al papà e ai nonni, ma soprattutto ai giovani che vengono spronati a sognare senza limiti e senza timori, poiché la vita stessa è un sogno meraviglioso che vale la pena di viverlo fino in fondo.

Sc. Primaria Dugenta Tore



**Evviva!!!... Il nostro Istituto anche quest'anno è in finale!!!  
Ad meliora et maiora semper!**

Complimenti vivissimi ai vincitori **Massaro Anastasia, Massaro Alfonso Nicola, Paciello Mario e Norrelli Vincenzo** che rappresenteranno la nostra scuola alla finale nazionale di Milano per la categoria C2 e... in bocca al lupo!



**I vincitori  
di Frasso  
a Milano**



## **CONCORSO-BORSA DI STUDIO "LIVERINI"**

Nel pomeriggio di mercoledì 14 marzo dalle 15.00 alle 17.00, presso 'Club House' del Grand Hotel di Teleso Terme si è svolta la prova di logica e matematica del Concorso- Borsa di studio "Liverini", che ha visto coinvolti 129 studenti provenienti dalle diverse province della Campania, tra cui i nostri 6 concorrenti delle classi terze in rappresentanza dei tre plessi della scuola secondaria di I grado:

**Amore Celeste (83/129) e Cristaldi Giulia (29/129)** per Frasso, **Cirelli Ilaria (109/129) e D'Ausilio Kevin (123/129)** per Dugenta e **Cammarota Martina (110/129) e Marotta Angela (120/129)** per Limatola. I corpi premi in palio (1000 euro al primo classificato, 600 euro al secondo e 400 al terzo), sono stati assegnati alle eccellenze, durante la cerimonia di premiazione del 14 aprile 2018.

Auguri vivissimi ai vincitori!!!

*Classe 2A Secondaria  
Frasso*

**BORSA DI STUDIO  
LIVERINI  
MATCH MATH**